

## **Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti**

<b>Descrizione sintetica dell'organizzazione e gestione del sistema di audit dell'autorità competente regionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625</b>	
<p>Atti normativi regionali di riferimento prodotti: disposizioni normative (es. delibere) e linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit)</p>	<p>DGR 2603 del 11/11 2011 approvazione, ai sensi dell'art. 11bis della l.r. 18/1998, della convenzione con l'Istituto Superiore di Sanita' (ISS) per l'incarico di predisposizione ed attuazione del programma regionale di audit presso i servizi competenti in materia di sicurezza alimentare della Regione e dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.</p> <p>La Regione Valle d'Aosta ha adottato le seguenti procedure e documentazione:</p> <p>1 procedura_audit REV.3 del 2015                  2 Modulo "Programma di audit" – SAPDAU01.I01                  3 Modulo "Valutazione degli auditor e degli esperti tecnici"- SAPDAU01.I02                  4 Modulo "Monitoraggio, Riesame e Miglioramento del programma di audit" SAPDAU01.I03                  5 Modulo "Nomina dei componenti del gruppo di audit" – SAPDAU01.I04                  6 Modulo "Piano di Audit" – SAPDAU01.I05                  7 Modulo "Rapporto sull'esame della documentazione" – SAPDAU01.I06                  8 Modulo "Comunicazioni all'organizzazione oggetto di audit Integrazioni/Chiarimenti" – SAPDAU01.E01                  9 Modulo "Lista di riscontro Audit" – SAPDAU01.I07                  10 Modulo "Rapporto di Audit" - SAPDAU01.I08                  11 Modulo "Raccomandazioni" – SAPDAU01.I09                  12 Modulo "Piano d'azione e/o d'intervento" – SAPDAU01.I10"</p>
<p>Modalità e criteri per lo svolgimento/conduzione degli audit (limitarsi ad indicare la coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. Indicare, in ogni caso, i criteri di composizione dei gruppi di audit e se gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM)</p>	<p>Le modalità e i criteri per lo svolgimento/conduzione degli audit sono in coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. I criteri di composizione dei gruppi di audit sono: 1 responsabile del gruppo di audit, almeno 1 auditor, eventuali esperti tecnici e osservatori. Gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM</p>
<p>Criteri e tempistiche previste per assicurare la copertura adeguata di tutti i campi di attività e di tutte le AC</p>	<p>Gli audit svolti ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625 devono essere eseguiti su tutte le Autorità competenti in un arco di tempo non superiore a cinque anni e devono prevedere la copertura dei sistemi di controllo di cui al Country Profile Italia della Commissione europea (ad esclusione dei sistemi di controllo sulle importazioni e salute delle piante) e considerato che l'adempimento di cui al paragrafo precedente si concretizza per la Regione Valle d'Aosta in n. 2</p>

	audit annui di settore comprensivi degli elementi sistemici relativi.
Modalità e criteri per identificare le priorità in funzione dei rischi	Le priorità in funzione dei rischi vengono identificate sulla base di raccomandazioni eventualmente fatte durante gli audit ministeriali e FVO e sulla base di raccomandazioni emerse durante gli audit art. 4 comma 6 e sulla base delle criticità emerse nella verifica dell'efficacia
Modalità di riesame per assicurare che gli obiettivi del programma di audit siano stati raggiunti	-monitoraggio e riesame -identificazione delle esigenze di azioni correttive e preventive - identificazione delle opportunità di miglioramento
Criteri per la indipendenza degli auditor	Ogni componente del GA non deve essere direttamente coinvolto e/o essere in conflitto di interesse, secondo quanto previsto dal codice della Pubblica Amministrazione e dalle norme in vigore, nelle attività che vengono verificate nel corso dell'audit; non possono essere incaricati in qualità di auditor, dipendenti di una ACL per svolgere audit sulla medesima ACL di appartenenza . La qualifica e il mantenimento della qualifica di auditor ed esperti tecnici sono gestiti utilizzando la modulistica appositamente predisposta e sono di pertinenza del Responsabile del Programma di audit
Numero di auditor disponibili per l'attività di audit (distinguendo tra regionali e aziendali)	1 aziendale e 1 regionale. Per il fatto di avere un rapporto 1 a 1 tra Regione e ASL e avere un'unica ASL, di solito si procede incaricando soggetti esterni che abbiano i requisiti formativi previsti
Criteri per la individuazione degli auditor e per il mantenimento della qualifica (eventuale formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti)	Aver completato il percorso formativo indicato al capitolo 2 dell'Accordo de l 7 febbraio 20 13 (terzo percorso). Per il mantenimento della competenza come Auditor su SSN è necessario effettuare il percorso di formazione/aggiornamento ed il numero minimo di attività di audit indicati sempre al capitolo 2 dell 'Accordo 7 febbraio 2013.

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che le autorità competenti adottino le misure appropriate alla luce dei risultati di tali audit</b>	
Sintetica descrizione delle modalità di controllo (es. registrazioni delle carenze, delle raccomandazioni e dei piani di azione, follow up, ecc.) delle azioni correttive adottate dai soggetti auditati	Verifica del completamento delle azioni correttive e verifica dell'efficacia delle azioni correttive durante gli audit successivi

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che gli audit siano oggetto di un esame indipendente e siano eseguiti in modo trasparente</b>	
Modalità di esecuzione dell'esame indipendente (independent scrutiny) del processo di audit, fatto salvo l'avvalimento dello scrutinio indipendente effettuato da parte del Nucleo Valutatore	Attraverso la redazione di un report di valutazione effettuato dal dirigente della struttura di igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali